

Dopo il black-out di Brescia arrivano tre punti per continuare a sognare

Samp: una luce nel buio



Francesco Flachi: bandiera della Samp (foto A. Ferraris)

Un sospiro di sollievo per i tifosi blucerchiati dopo i venti minuti di buio completo sullo stadio di Brescia. Poi, quando finalmente si riaccendono i riflettori, ancora quaranta secondi di gioco prima di sancire la settima vittoria in trasferta in questo campionato che fa balzare la Samp al terzo posto in classifica (almeno prima del derby Milan - Inter). Sarebbe stata una beffa terribile se le luci non si fossero riaccese, anche perchè in materia la Federazione non si è ancora adeguata alle regole UEFA, e quindi con molta probabilità, invece di rigiocare soltanto i pochi secondi mancanti alla fine della partita con il risultato già acquisito, si sarebbe dovuto disputare l'incontro per intero partendo dal risultato di 0 a 0.

Qualche cifra - La squadra blucerchiata ha totalizzato fino ad ora 44 punti, dovuti a 13 vittorie, 5 pa-

reggi e 8 sconfitte. I gol fatti sono stati 30 e quelli subiti 20. In trasferta la Samp ha ottenuto 23 punti, con 7 vittorie, 2 pareggi e quattro sconfitte. I gol segnati sono stati 17, quelli subiti 11. Niente male per una squadra poco considerata dai critici, non solo nazionali (che come si sa tendono a tirare l'acqua verso il proprio mulino), ma anche da quelli locali (che forse lo fanno per invidia e che, quest'anno, a Genova speravano si parlasse di una sola squadra). Ma di chi sono i meriti di questa grande annata?

Novellino - Buona parte di merito va assegnata senza dubbio al "mister" che ha dimostrato anche in questa stagione quanto sia importante la mano dell'allenatore per assemblare un'ottima squadra senza avere delle individualità di altissimo livello. Anche in caso di necessità, come è successo a Brescia dove mancava-

no i due centrali titolari di metà campo Volpi e Palombo, i sostituti sono stati all'altezza della situazione. Questo perché l'impianto di gioco è valido, con schemi corretti e precisi che non dipendono solamente dall'estro dei giocatori. Novellino si sta dimostrando anche un ottimo psicologo perchè riesce a far rendere giocatori che in altre società avevano deluso.

Marotta - Anche la società ha, indubbiamente, il suo merito. Il presidente Garrone è stato bravissimo a scegliere Marotta come Direttore Generale, non soltanto perchè ha fatto della Sampdoria una società modello, ma soprattutto per le sue indubie capacità nel calcio mercato. Attenendosi alle regole imposte dall'azionista di maggioranza, Marotta è riuscito a districarsi in un mercato difficile portando a casa fior di giocatori senza spendere quasi un euro. La dimostrazione lampante è Tonetto, goleador anche a Brescia, che sta disputando il suo miglior campionato da quando gioca in serie A, preso dal Lecce a parametro zero. Altro nome è quello di Zenoni, che la Juve aveva pagato una cifra esorbitante e che la Samp ha acquisito al prezzo di un modesto giocatore di serie C. Zenoni che cresce di livello in ogni partita tanto da meritare la Nazionale.

Flachi - La forza della Samp sta nel collettivo, ma l'uomo squadra è sicuramente Francesco Flachi. Le sue giocate di fino e i suoi gol spesso impossibili sono la ciliegina sulla torta di una formazione pragmatica come quella blucerchiata. I tifosi lo adorano e lui adora la Samp. In questi anni dove nel calcio non esistono più gli uomini-bandiera, Flachi si sta dimostrando uno dei pochi che non badano solo all'aspetto economico del loro lavoro. Il calcio è anche amore, passione, soddisfazione personale e queste cose Flachi le sa. Per questo i tifosi gli vogliono bene.

Stedo

Pronto a dare il suo contributo

Il ritorno di Gasbarroni



Andrea Gasbarroni protagonista indiscusso nella cavalcata che ha portato alla Serie A, in extremis (l'operazione è avvenuta il 31 gennaio l'ultimo giorno di mercato) ritorna alla Sampdoria con la formula del prestito.

Dopo un anno e mezzo l'esterno destro torna a Genova alla corte di Mister Novellino dal Palermo dove lo scorso anno ha ottenuto un'altra promozione; "Gasba" rientrato in una squadra lanciata nelle zone alte della classifica è stato subito buttato nella mischia infiammando la tifoseria e dimostrandosi già in buona forma fisica nonostante un inizio di stagione a corrente alternata.

Gasbarroni non ha di certo nascosto la sua felicità per il ritorno in casa blucerchiata dove ha lasciato ottimi ricordi e molti amici; nato a Torino nel 1981 il centrocampista garantisce alla Samp ottime qualità sia nell'abilità nel saltare l'avversario nell'uno contro uno sia per la sua versatilità che gli permette di giocare senza problemi sia a destra che a sinistra. Il giocatore, in comproprietà tra Juve e Palermo, che veste la maglia numero 46 viene a colmare il vuoto lasciato da Biagio Pagano momentaneamente tornato all'Atalanta.

L'abilissima operazione di mercato, conclusasi in piena sintonia con la politica di spese "oculate e mirate" fortemente voluta dal presidente Garrone, garantisce un'arma in più alla squadra di Novellino che, domenica dopo domenica, continua a raccogliere punti importanti.

D.Gh.

TO
O

L'Ottica Zino informa che per tutta la durata dei lavori di pedonalizzazione di via Rolando offre il parcheggio gratuito ai clienti presso l'Autofficina RO.AD Park di via Ulanowski

Via C. Rolando, 16/r.
16151 GE-SAMPIERDARENA
tel. 010/64.69.147